

teressanti, e più bisognosi di riforma, e tutto occupato in udienze, in sessioni, in conferenze, pubblica le *Osservazioni preventive al piano delle monete* per servir di base al regolamento proposto in tal materia; scrive pure rapporto alla politica economia a lui affidate, un *Saggio di economia pubblica*, in cui dà relazione delle ricchezze, della popolazione, delle rendite delle comunità, del commercio, delle ferme, e dell'agricoltura di quello stato, confrontando lo stato attuale coll'antico, e facendo vedere, ove abbisogni di mano benefica ristoratrice.

Piano delle
monete.

Saggio di
economia
pubblica.

L'imperatore Giuseppe II nel 1769 si porta a Milano, ed il Carli fattosi intermedio tra il sovrano, e la nazione, sviluppò tutti i suoi talenti, e le sue mire, dirette al miglior servizio di quello, ed alla felicità maggiore di questa. In tredici sessioni *Cesare* intervenne, ed in tutte il *Carli* fu il relatore degli affari, il dator de' consigli, l'autore de' decreti; e vi stende innoltre una relazione ragionata sul commercio attivo, le manifatture, e la popolazione dello stato, colla quantità di debiti estinti durante la sua am-

1769